

FONDAZIONE DOLCI. Si inaugura il 18 novembre a Palazzo Martinengo

Aldrighi, una mostra-tributo con un appello ai collezionisti

Antologica e monografia: chi ha materiali dell'artista invitato dagli organizzatori «a inviare segnalazioni»

Sarà dedicata a Ugo Aldrighi, in occasione del centenario della nascita, la ventesima antologica e la monografia che la «Fondazione Dolci» ha messo in cantiere per il prossimo autunno. Il progetto della mostra, che sarà inaugurata il 18 novembre a Palazzo Martinengo, è stato presentato nella sede della Fondazione dal suo presidente Eugenio Busi, affiancato dal consigliere Ermes Pasini, dalla figlia dell'artista Livia, dal senatore Guido Galperti e da Ambrogio Paiardi della Provincia di Brescia.

UGO Aldrighi, nato il 13 marzo 1917 nel cuore del centro storico, in una traversa di via San Faustino, è una delle personalità più autentiche e originali della pittura bresciana del Novecento. Alla notorietà arriva tardi: la prima personale importante è del 1973, alla galleria Bistrò di Brescia. Si fa notare per i paesaggi in cui posa lo sguardo sui solchi



Ugo Aldrighi: Montisola

degli arativi e sull'erba cresciuta sulle prode dei fossi, sui rami degli alberi attorcigliati come serpenti, ma soprattutto per le scene urbane, nelle quali racconta le storie del Carmine con una vena popolareasca, pronta a cogliere, con sorridente ironia, i tipi buffi e curiosi che animano la vita en plein air del quartiere - il postino e la prostituta, il ciclista e i suonatori.

Aldrighi è allievo di Tita Mozzoni, alla Scuola Moretto, e poi di Emilio Rizzi

all'Aab, dove ha modo di esporre già nel 1945 e nel 1946 alle mostre sociali. Dopo il successo ottenuto alla galleria Bistrò intensifica la sua attività artistica, allestisce personali e partecipa a collettive, fino al 1986 quando un ictus, che lo colpisce ad un occhio, limita di molto la sua capacità di dipingere. Nel luglio del 2003 Ugo Aldrighi muore; nel gennaio 2005 lo ricorda una grande mostra antologica allestita nel salone Vanvitelliano della Loggia e presentata da Vittorio Sgarbi.

È stato affidato a Marcello Zane il compito di curare la monografia. Per questo viene rivolto un invito a collezionisti, artisti, appassionati e galleristi che possiedono opere di Ugo Aldrighi, o documenti e materiali a stampa relativi, perché li segnalino alla Fondazione (3288373014, fd.pasini@martinodolci.it).

In occasione dell'incontro è stato presentato l'eBook interattivo dedicato a Luciano Spiazzi che è stato realizzato da Studio 361° ed è stato annunciato che la mostra del 2018 sarà dedicata a Gabriele Saleri. • F.D.L.